

IL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO E LA SEMPLIFICAZIONE

IV. - RESPONSABILITÀ E RICORSI

UNIONCAMERE VENEZIA MESTRE – 22 ottobre 2018

avv. Gianna Di Danieli

RESPONSABILITÀ/AUTORESPONSABILITÀ

ESERCIZIO DI POTERE AMMINISTRATIVO
=
RESPONSABILITÀ P.A. (E DEL FUNZIONARIO)

ATTIVITÀ LIBERALIZZATA
=
AUTORESPONSABILITÀ PRIVATO
=
RESPONSABILITÀ P.A. SOLO EVENTUALE

RESPONSABILITÀ/AUTORESPONSABILITÀ

LE CINQUE RESPONSABILITÀ

- CIVILE - (contrattuale ed extracontrattuale - obbligo di risarcire il danno provocato in conseguenza di un atto o comportamento illegittimo o di un illecito civile)
- PENALE – (personale – derivante da comportamenti qualificati dalla legge come reati)
- AMMINISTRATIVO- ERARIALE – (per i danni erariali arrecati all’Ente di appartenenza o ad altra p.a. nell’ambito di un rapporto di servizio)
- DISCIPLINARE – (violazione dei doveri d’ufficio - codice di comportamento)
- DIRIGENZIALE (prestazionale – *performance* o per violazione direttive)

RESPONSABILITÀ/AUTORESPONSABILITÀ

Le attività dei privati soggette ai **diversi regimi amministrativi** conducono a **diverse responsabilità**:

- attività fondate sul principio di autoresponsabilità (comunicazione)
- attività soggette a controllo meramente eventuale (SCIA)
- attività soggette a controllo compresso (silenzio assenso)
- attività soggette a controllo pieno (autorizzazione, conferenza di servizi) ma
 { con possibilità di controllo compresso (silenzio assenso tra p.a.)

RESPONSABILITÀ/AUTORESPONSABILITÀ

La TABELLA A allegata al decreto legislativo n. 222/2016 «SCIA 2» - individua le attività private soggette ai **diversi regimi amministrativi**

- comunicazione
- SCIA (art. 19)
- SCIA unica (art. 19-bis comma 2)
- SCIA condizionata (art. 19-bis comma 3)
- silenzio assenso (autorizzazione tacita) (art. 20)
- autorizzazione (residuale: solo quando è necessario un provvedimento espresso: es. autorizzazione all'emissione in atmosfera)
- conferenza di servizi (art. 14 e ss.) quando è necessaria l'acquisizione di plurimi atti di assenso da parte di più p.a. (più di due) (es. AUA)

RESPONSABILITÀ/AUTORESPONSABILITÀ

- **semplificazione** nei rapporti tra p.a. e cittadini = in sostituzione del tradizionale modello autorizzatorio – procedimento –
 - *favor* per l'**autorizzazione tacita** (silenzio assenso)
 - *favor* per i sistemi di **controllo di tipo meramente successivo** estesi a vasti settori (attività produttive, urbanistica, ambiente) – attività privata liberalizzata
 - avvio dell'attività sulla base di **autovalutazioni di conformità** rimesse agli stessi interessati o a loro tecnici di fiducia (**SCIA**)
 - sotto l'esclusiva responsabilità del privato
 - amministrazione (solo) di tipo sanzionatorio

= AUTORESPONSABILITÀ

RESPONSABILITÀ/AUTORESPONSABILITÀ

MA CON QUESTO VIENE MENO LA RESPONSABILITÀ DELLA P.A. E DEI SUOI FUNZIONARI?

NO

il controllo è eventuale (SCIA) o compreso (silenzio assenso tra p.a.)

MA

permane la responsabilità del funzionario P.A. competente/responsabile
SUAP

- a. che deve assicurare **certezza e trasparenza** nei rapporti P.A./cittadino
- b. che deve presidiare la **legalità** in presenza di irregolarità/illiceità accertate

RESPONSABILITÀ/AUTORESPONSABILITÀ

certezza e trasparenza = regole nei rapporti tra p.a. e cittadino, anche attraverso:

a. obbligo di pubblicazione sul sito istituzionale della p.a.

- dei **moduli unificati**
- delle dichiarazioni sostitutive e asseverazioni previste, della documentazione richiesta per ciascuna attività

b. obbligo di rilascio della ricevuta di presentazione dell'istanza

c. divieto di chiedere al privato informazioni o documenti ulteriori o già in possesso di una p.a. (la richiesta d'integrazioni documentali ulteriori costituisce **illecito disciplinare** punibile con la sospensione dal servizio con privazione della retribuzione da tre giorni a sei mesi (**art. 2 comma, d.lgs. n. 126 del 2016**)).

#

RESPONSABILITA' DISCIPLINARE PER IL FUNZIONARIO INADEMPIENTE

RESPONSABILITÀ/AUTORESPONSABILITÀ

certezza – articolo 4, comma 2, del D.P.R. n. 160/2010

d. Obbligo di trasmettere le comunicazioni al richiedente **esclusivamente** da parte del **SUAP** ed **esclusivamente in via telematica**

e. **Divieto** per gli altri uffici comunali e le **amministrazioni pubbliche diverse** dal comune, interessate al procedimento, di trasmettere autonomamente al richiedente atti autorizzatori, nulla osta, pareri o atti di consenso, anche a contenuto negativo, comunque denominati.

f. Obbligo per le stesse p.a. di trasmettere immediatamente al SUAP tutte le denunce, le domande, gli atti e la documentazione ad esse eventualmente presentati, dandone comunicazione al richiedente

#

RESPONSABILITA' DISCIPLINARE PER IL FUNZIONARIO INADEMPIENTE

RESPONSABILITÀ/AUTORESPONSABILITÀ

- la **SCIA** è un modulo di semplificazione / strumento di liberalizzazione delle attività economiche private consentite direttamente dalla legge
- dichiarazione del privato immediatamente legittimante / controllo della p.a. eventuale e successivo (60 g. o 30 g. in caso di SCIA edilizia) per ordinare conformazione attività ove priva/carente dei requisiti previsti
- potere di sospensione dell'attività limitato a casi di dichiarazioni non veritiere circa i requisiti posseduti o se l'attività comporta pericolo per la tutela dell'interesse pubblico in materie sensibili
- la PA dispone anche di un intervento repressivo successivo ai 60 (30) giorni e fino a 18 mesi dalla scadenza di detto termine, come se si trattasse di annullare un atto amministrativo.

RESPONSABILITA'/AUTORESPOSABILITA'

- Il **SILENZIO ASSENSO** è autorizzazione tacita con finalità di tutela del privato dall'inerzia della p.a. (art. 20 l. 241/1990)
- è istituito di portata generale applicabile a tutti i procedimenti ad istanza di parte: trascorso il termine stabilito in legge per la conclusione del procedimento senza risposta, il silenzio della p.a. equivale ad accoglimento della domanda se l'amministrazione non comunica all'interessato il provvedimento di diniego ovvero non procede
- in presenza di interessi sensibili però è sempre necessario un provvedimento espresso

RESPONSABILITÀ/AUTORESPONSABILITÀ

legalità

art. 21 comma 2 ter

- **l'accertata carenza dei requisiti e dei presupposti** nel termine di sessanta giorni (o trenta per il SUE) dal ricevimento della **SCIA**
- la formazione del **silenzio assenso ai sensi dell'articolo 20**

nel caso di SCIA o di istanza del privato non conformi alle norme vigenti **non escludono la responsabilità del dipendente che non abbia agito tempestivamente**

• **art. 21 nonies, primo comma, ultimo periodo, l. 241/90** - rimangono **ferme le responsabilità connesse** all'adozione e al mancato annullamento del provvedimento illegittimo.

RESPONSABILITÀ DEL FUNZIONARIO CHE NON È INTERVENUTO

RESPONSABILITÀ/AUTORESPONSABILITÀ

certezza/legalità

- la CONCENTRAZIONE DEI REGIMI - la P.A. «CHIEDE UNA VOLTA SOLA» - art. 19 bis - quando sono necessarie più segnalazioni o comunicazioni rispetto ad una attività individuata - SCIA UNICA allo sportello indicato dalla P.A. (obbligo)
- l'amministrazione che riceve la SCIA la trasmette immediatamente alle altre interessate (indicate nella TABELLA A) al fine di consentire, per quanto di loro competenza, il controllo sulla sussistenza dei requisiti e dei presupposti per lo svolgimento dell'attività e la presentazione, almeno 5 giorni prima della scadenza dei termini per l'istruttoria (60 o 30 giorni) di eventuali proposte motivate per l'adozione dei provvedimenti previsti (divieto di prosecuzione dell'attività o conformazione entro un termine (co. 2) **(obbligo)**)

RESPONSABILITA' P.A. / RESPONSABILE SPORTELLO

RESPONSABILITÀ/AUTORESPONSABILITÀ

certezza = nuova regola generale nei rapporti tra potere pubblico e privati:

- l'assetto diventa tendenzialmente imm modificabile trascorso il TERMINE DI 18 MESI per l'esercizio dei poteri di autotutela (annullamento d'ufficio o revoca per il provvedimento), ovvero per l'intervento postumo sulla SCIA
- la TUTELA DELL'AFFIDAMENTO è derogata solo per falsità accertate con sentenza passata in giudicato o false rappresentazioni;
- REGOLA SPECULARE all'INOPPUGNABILITA' ma:
- quest'ultima è a favore dell'amministrazione non del privato
- il termine è quello di impugnazione (di regola 60 giorni)

RESPONSABILITÀ/AUTORESPONSABILITÀ

certezza / legalità

- Il reato di false dichiarazioni in SCIA è punito con la reclusione da uno a tre anni (art. 19, comma 6 l. 241/90) e si prescrive in sei anni dalla comunicazione della SCIA.
- fino a quel momento il privato non è sicuro che non arrivi un provvedimento repressivo;
- la PA può intervenire in via repressiva anche oltre i 18 mesi, in presenza di sentenza passata in giudicato che accerti la falsità di dichiarazioni su cui sono stati ottenuti effetti favorevoli (art. 21, comma 2 bis, l. 241/90);

E

- **RESTANO FERME LE RESPONSABILITÀ DEL FUNZIONARIO CHE NON È INTERVENUTO**

RESPONSABILITÀ

ESERCIZIO DI PUBBLICO POTERE = **RESPONSABILITÀ' PIENA DELLA P.A.**

- il procedimento amministrativo deve garantire:
 - il buon andamento (efficienza, efficacia economicità): trattasi di principio guida dell'azione amministrativa (Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato n. 24/2016)
 - la certezza dell'azione amministrativa (Corte Costituzionale sentenza n. 70 del 2013)

=

l'istituto della CONFERENZA DI SERVIZI persegue i fini indicati

RESPONSABILITÀ

RICORDIAMO

- a. per lo svolgimento delle attività per le quali la Tabella A (D.lgs. 222/2016) indica **l'autorizzazione** è necessario un provvedimento espresso,
- b. nel caso di procedimenti ad istanza di parte (anche tramite SUAP) se non diversamente previsto, autorizzazione tacita (**silenzio assenso - 30 giorni**)
- c. **salvo necessità di provvedimento espresso** per normativa UE, nazionale, regionale
- d. ove per lo svolgimento dell'attività sia necessaria l'acquisizione di più atti di assenso comunque denominati, non si applica l'art. 17 bis, si applicano le disposizioni di cui agli artt. 14 e ss L. 241/90 (**conferenza di servizi**)

RESPONSABILITÀ

In caso di procedimento autorizzatorio senza conferenza di servizi, **scaduto il termine di 30 giorni** dall'istanza:

- l'amministrazione procedente **conclude in ogni caso il procedimento** prescindendo dall'avviso delle p.a. richieste; in tal caso:
 - a. se il **responsabile del SUAP ha omissso di richiedere l'avviso**, **risponde** degli eventuali danni derivanti dalla mancata emissione degli avvisi medesimi;
 - b. se ha richiesto l'avviso, **non può essere chiamato a rispondere**: in tal caso **risponderanno le p.a. tenute a renderlo e omissive (silenzio implicito)**.
- Il **rispetto dei termini** per la conclusione del procedimento costituisce elemento di valutazione del responsabile del SUAP e degli altri soggetti pubblici partecipanti

RESPONSABILITA' P.A. / RESPONSABILE SUAP

RESPONSABILITÀ

CONFERENZA DI SERVIZI = PROCEDIMENTO ORDINARIO

Il procedimento in conferenza di servizi (obbligo convocazione per il SUAP)

- costituisce l'ordinaria organizzazione dei lavori:
- regola: conferenza semplificata asincrona – eccezioni conferenza simultanea:
 - a. a seguito di conferenza di servizi preliminare
 - b. conclusione della conferenza asincrona con atti di assenso condizionati o con prescrizioni che implicano modifiche sostanziali al progetto;
 - c. istanza particolarmente complessa
 - d. richiesta p.a. procedente/privato/altre p.a.
 - e. opera soggetta a VIA (art. 14, comma 4)

RESPONSABILITÀ

Quando deve essere convocata una conferenza di servizi dal SUAP?

Ad esempio:

1. SCIA edilizia + autorizzazione paesaggistica;
2. CILA + richiesta provvedimento allacciamento idrico
3. SCIA edilizia + valutazione A.S.S. + autorizzazione VV.FF.
4. SCIA edilizia + CILA + autorizzazione sismica (non inserita espressamente nell'elenco delle p.a. portatrici di interessi qualificati ma i tempi della C.s. devono ritenersi di 90 giorni)
5. SCIA edilizia + SCIA VV.FF. + autorizzazione paesaggistica
6. permesso di costruire in c. dei s. se necessitano altri assensi

RESPONSABILITÀ

Quando deve essere convocata una conferenza di servizi dal SUAP?

Ad esempio:

Quando sia necessario acquisire il permesso di costruire + autorizzazione paesaggistica perché l'intervento di edilizia produttiva si trova in area soggetta a vincolo paesaggistico (e/o + eventuale autorizzazione sismica)

- il SUAP convoca la conferenza di servizi per l'acquisizione di tutti i titoli abilitativi ed adotta la relativa determinazione conclusiva
- il SUAP emana il proprio provvedimento conclusivo e lo comunica all'interessato.

RESPONSABILITÀ

La **determinazione conclusiva del procedimento in conferenza dei servizi**

- adottata dall'amministrazione procedente, **sostituisce ad ogni effetto**, tutti gli atti di assenso comunque denominati (pareri, nulla osta, ecc.), di competenza delle amministrazioni convocate
- l'**efficacia** di tutti gli assensi acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi decorrono **dalla data della comunicazione** della determinazione motivata di conclusione della conferenza (atto recettizio) da parte del SUAP
- Il **rispetto dei termini** per la conclusione del procedimento costituisce elemento di valutazione del responsabile del SUAP e degli altri soggetti pubblici partecipanti alla conferenza di servizi

RESPONSABILITA' P.A. / RESPONSABILE SUAP

RESPONSABILITÀ

- Ogni P.A. interviene per il tramite di un **unico rappresentante**:
 - A) preparato sull'argomento;
 - B) capace di esprimere il parere in modo argomentato;
 - C) autorizzato a proporre/accettare modifiche al progetto;
 - D) investito del **potere di esprimere parere definitivo** (non smentibile da altro organo dell'ente);
 - E) **responsabile disciplinarmente e avanti la Corte dei conti (responsabilità erariale)**

RESPONSABILITÀ

L'assenso implicito nella conferenza simultanea (art. 14-ter comma 7)

Si considera acquisito l'assenso senza condizioni (**assenso implicito**) delle amministrazioni il cui rappresentante:

- a. non abbia partecipato alle riunioni
- b. abbia partecipato alle riunioni ma non abbia espresso la propria posizione
- c. abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza

RESPONSABILITA' RAPPRESENTANTE P.A.

.

RESPONSABILITÀ

- Rendere un **parere non univoco, non motivato** (perché «no» a quali condizioni «si»), su quali vincoli fondato (vincoli di legge, di regolamento, di ufficio)

=

assenso senza condizioni

=

responsabilità per aver detto semplicemente «si»

- (art. 14 bis, comma IV, l. 241/90)

RESPONSABILITÀ E RICORSI

Fin qui la responsabilità del funzionario (amministrativa, erariale, disciplinare)

Ma quali **rimedi** sono previsti dalla legge per rimuovere le inadempienze delle p.a. o le falsità dei privati?

Qual è la **tutela accordata al terzo?**

Dipende dai singoli procedimenti e/o attività liberalizzate

a. SCIA

b. AUTORIZZAZIONE

c. CONFERENZA DI SERVIZI

RESPONSABILITÀ E RICORSI

a. SCIA

1. La falsa attestazione in una SCIA è delitto punito con reclusione da uno a tre anni, salvo che il fatto costituisca più grave reato (art. 19, comma 6, l. 241/'90);
2. In caso di falsa attestazione in una SCIA la PA ha un **intervento repressivo successivo** ai 60 (30) giorni e fino a 18 mesi dalla scadenza di detto termine, **come se** si trattasse di annullare un atto amministrativo;
3. La PA può intervenire in via repressiva anche oltre i 18 mesi, in presenza di **sentenza passata in giudicato** che accerti la falsità di dichiarazioni su cui sono stati ottenuti effetti favorevoli (art. 21, comma 2 bis, l. 241/'90);
4. La PA può comunque intervenire oltre i 18 mesi, al di là delle condanne penali passate in giudicato, quando le **false rappresentazioni dei fatti** (art. 21, comma 2bis) sono immediatamente evincibili dal contrasto con pubblici registri (**parere CdS n. 839 del 30.3.2016**)

RESPONSABILITÀ E RICORSI

a. SCIA

- In caso di falsa attestazione contenuta in una SCIA la PA dispone un **intervento repressivo successivo** ai 60 (30) giorni e fino a 18 mesi dalla scadenza di detto termine, **come se** si trattasse di annullare un atto amministrativo;
- Avverso l'atto di autotutela esercitata dall'amministrazione l'interessato che lo subisce può proporre entro il termine di 60 giorni dalla sua conoscenza:

RICORSO ex art. 29 c.p.a. avanti al T.A.R. per l'annullamento dell'atto

RESPONSABILITÀ E RICORSI

- a. **SCIA - MA IL TERZO COME VIENE TUTELATO?**
- E' prevista la possibilità di **sollecitare la p.a. ad intervenire** in sede di controllo ed autotutela (art. 19, comma 6 ter L. 241/1990)
 - **In caso di inerzia** della p.a. il terzo:
 - può esperire esclusivamente **RICORSO ex art. 31 c.p.a. avanti al T.A.R.** l'azione può essere proposta fintanto che perdura l'inadempimento e, comunque, **non oltre un anno** dalla scadenza del termine del procedimento
 - Ma la SCIA non è un procedimento ... difficoltà di stabilire il termine entro il quale il privato deve sollecitare la p.a. (scaduti i 60 o 30 g.?) e, successivamente, il *dies a quo* da cui far decorrere i termini per promuovere il giudizio (1 anno)

RESPONSABILITÀ E RICORSI

a. SCIA - IL TERZO COME VIENE TUTELATO?

- **TAR Veneto Sez. II, nn. 1038 e 1039/2015** (prima della riforma) ha affermato che i limiti all'intervento postumo della p.a. valgono solo per la stessa quando agisce d'ufficio e non anche quando agisce su denuncia dei privati; **confermato da TAR Sardegna n. 515/2017** (dopo la riforma)
- Quando la p.a. agisce su istanza del privato, non ci sono limiti temporali o pregiudiziali

RESPONSABILITÀ E RICORSI

b. AUTORIZZAZIONE

Quando sia necessario un provvedimento espresso per previsione normativa (# da silenzio assenso che è la regola)

Se la P.A. ritarda nell'emettere il **provvedimento espresso**

- In caso di inerzia della p.a. **l'istante**:
- può esperire **RICORSO ex art. 31 c.p.a. avanti al T.A.R.** perché sia accertato l'inadempimento dell'amministrazione - l'azione può essere proposta fintanto che perdura l'inadempimento e, comunque, **non oltre un anno**
- Può esperire anche **RICORSO ex art. 30 comma 4 c.p.a.** per il risarcimento del danno subito a causa del ritardo della p.a. a provvedere – l'azione può essere esperita fino a 16 mesi complessivamente calcolati (1 anno sospensione + 120 giorni per ricorrere). Occorre dimostrare di avere effettivamente subito un danno.

RESPONSABILITÀ E RICORSI

b. Quando la P.A. emette **provvedimento negativo espresso**

- Comunica il preavviso di rigetto al privato istante (art. 10 bis l. 241/90).
- Avverso il preavviso di rigetto, il privato può presentare **osservazioni ai sensi dell'art. 10 bis** da far pervenire alla P.A. procedente **entro 10 gg**
- Se la p.a. non accoglie le osservazioni, emette il provvedimento negativo dando conto delle ragioni del mancato accoglimento
- Entro il termine di **60 giorni** dalla comunicazione del provvedimento negativo - **RICORSO AL T.A.R. ex art. 29 c.p.a.** per l'annullamento dell'atto
- Entro 120 giorni dalla comunicazione
- **RICORSO STRAORDINARIO AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA ex art. 9 DPR 1199/1971** per l'annullamento dell'atto

RESPONSABILITÀ E RICORSI

b. AUTORIZZAZIONE

Quando si è in presenza di un'autorizzazione tacita (**silenzio assenso ex art. 20 l. 241/1990** che è la regola)

Se un terzo si sente leso dal **provvedimento favorevole tacito** potrà impugnarlo per chiederne l'annullamento:

- Entro il termine di **60 giorni** da quando ha avuto conoscenza del silenzio-assenso
 - **RICORSO AL T.A.R. ex art. 29 c.p.a.** per l'annullamento dell'atto
- Entro **120 giorni** dalla conoscenza
 - **RICORSO STRAORDINARIO AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA ex art. 9 DPR 1199/1971** per l'annullamento dell'atto

RESPONSABILITÀ E RICORSI

c. CONFERENZA DI SERVIZI

- Quando la P.A. procedente in conferenza di servizi asincrona riceva uno o più **dissensi qualificati** che **non** ritenga **superabili** (nemmeno con la modifica del progetto), formula un **motivato parere negativo**.
- Il parere negativo viene **comunicato all'interessato** (se su istanza del privato) **senza indugio** (non c'è termine esplicito).
- Esso vale come preavviso di rigetto al privato istante che può presentare le sue osservazioni (= art. 10 bis l. 241/90).

RESPONSABILITÀ E RICORSI

c. CONFERENZA DI SERVIZI

- Avverso la comunicazione di diniego che equivale a preavviso di rigetto, il **privato** può presentare **osservazioni ai sensi dell'art. 10 bis** da far pervenire alla P.A. procedente entro 10 gg.;
- **Entro 5 gg.** dall'arrivo di queste ulteriori osservazioni la P.A. procedente deve avviare una **nuova conferenza dei servizi asincrona**, comunicando alle altre P.A. partecipanti il contenuto delle osservazioni e richiedendo un nuovo parere;
- **Se l'esito è nuovamente negativo**, occorre **dar conto** delle ragioni del rigetto delle argomentazioni/osservazioni/proposte di modifica del privato, come si fa con le note ex art. 10 bis
- **passaggio alla c.s. in modalità sincrona**

RESPONSABILITÀ E RICORSI

c. CONFERENZA DI SERVIZI

- La **determinazione motivata conclusiva** della c.s. sincrona costituisce a tutti gli effetti il provvedimento finale (sostituisce tutti gli atti di assenso comunque denominati);
- Nel caso di approvazione unanime la determinazione è **immediatamente efficace**; se l'approvazione è in base alle posizioni prevalenti l'efficacia è **sospesa** nel caso di espressione di **dissensi qualificati** ex art. 14 *quinquies* l. 241/1990
- Tutte le amministrazioni che abbiano «utilmente» partecipato al contenuto della determinazione finale possono chiedere alla P.A. procedente che adotti atti di **autotutela** ove emergano vizi dell'atto o motivi di opportunità che ne consiglino la rimozione:
 - Per annullamento (art. 21- nonies) - Per revoca (art. 21- quinquies).

RESPONSABILITÀ E RICORSI

c. CONFERENZA DI SERVIZI

- **Le P.A. preposte ad un vincolo prevalente** (ambiente – paesaggistico – culturale), a condizione che abbiano utilmente partecipato alla Conferenza dei servizi ed **espresso in modo rituale il proprio dissenso, entro 10 giorni** possono proporre **OPPOSIZIONE** al Presidente del Consiglio dei Ministri.
- L'opposizione tempestiva **sospende** l'efficacia della determinazione della Conferenza dei servizi;
- **Uguale opposizione** possono fare le **Regioni e le Province di TN e BZ** per le Conferenze dei servizi che hanno deciso su materie di propria competenza.
- A seguito della convocazione di riunioni, qualora non si trovi, una soluzione il C.d.M. decide definitivamente in un senso o nell'altro: la scelta diviene politica.

RESPONSABILITÀ E RICORSI

c. CONFERENZA DI SERVIZI

- Entro il termine di **60 giorni** dalla comunicazione della determinazione conclusiva della conferenza di servizi ne può essere chiesto **l'annullamento**

RICORSO AL T.A.R. ex art. 29 c.p.a. per l'annullamento dell'atto

- Può essere richiesto anche il **risarcimento del danno** da provvedimento illegittimo nello stesso giudizio e fino a 120 giorni dal passaggio in giudicato della relativa sentenza (occorre provare il danno effettivo)

RICORSO EX ART. 30 COMMI 3 E 5 c.p.a. per il risarcimento del danno

- Entro il termine di **120 giorni** della determinazione conclusiva della conferenza di servizi si può chiedere l'annullamento

RICORSO STRAORDINARIO AL CAPO DELLO STATO ex art. 9 D.P.R. 1199/1971

RESPONSABILITÀ E RICORSI

c. CONFERENZA DI SERVIZI

- La Conferenza dei servizi non costituisce un ente o un organo nuovo, ma è **modalità organizzativa, priva di soggettività e legittimazione processuale autonoma.**
- I **ricorsi vanno notificati alla P.A. precedente** che ha adottato la determinazione.
- La P.A. precedente **risponde della regolarità formale** dell'intera procedura e della posizione assunta in Conferenza dei servizi ;
- Degli **eventuali danni** connessi ad illegittimità del proprio parere o posizione assunta in Conferenza dei servizi **risponde la singola P.A.**